

(egeo-tirrenica) che linguisticamente si è evoluta in AS(A). Valga, come dimostrazione, AUS-KLO divenuta AS-CULUM ed AUS-ELI diventati AS-ILI. Sempre lo stesso tema AS noi ritroviamo in ASO (il fiume) ed in PEDASO (letteralmente: AI PIEDI DELL'ASO).

La seconda parte di AUSKLO/ASCULUM/ASCOLI è costituita dall'italico KLO, corrispondente al latino -CULUM che, a sua volta, è derivato dall'arcaico (e proto-latino) COLO, avente il generale significato di "alta sede", "poggio" o "collina". La radice è la stessa di CLIVUS, CLINAMEN, CULMEN e COLLIS.

Si confronti con AS-CULUM il nome di OCRI-CULUM (= poggio o sede dell'arce). Si veda, nel Piceno, il toponimo CLUANA, contenente il medesimo gruppo consonantico KL.

Secondo me, esistono, dunque, buone possibilità che il nome ASCOLI (correttamente interpretato), possa voler dire "COLLINA (o SEDE) DELLA FONTE".

C'è, inoltre, una somiglianza piuttosto sospetta tra i nomi ASCULUM ed ASKLEPIOS (il dio della medicina greco, corrispondente al latino ESCULAPIO ed equi-

parato al fenicio ESHMUN). Benché il misterioso nome ASCLEPIO non possa farsi derivare dal fenicio ESHMUN (poiché ESHMUN, dal cananeo YA-SUMU-NU, in fenicio vuol dire "IL NOME DI DIO NOSTRO"), non sarà fuori luogo riflettere sulla circostanza che, già in Fenicia (a Sidone), ESHMUN era collegato al culto

di fonti sacre, mentre il latino AESCULAPIUM era venerato con particolare devozione presso località dotate di acque benefiche e di impianti termali. Il caduceo, cioè quello strano simbolo che il dio porta sempre con sé, contiene 2 serpenti attorcigliati che, in origine erano semplici rivoli stilizzati. Siamo — come si vede bene — di fronte al culto di un dio egeo legato ai riti della fertilità, apportatore di salute e rappresentato dall'acqua sorgiva.

Io intendo ASKLEPIOS come un composto di AUSA e KLEVES, cioè come il "FIGLIO DELLA FONTE". Si confronti il suo nome con quello di ERCOLE (da HERA-KLEVES = IL FIGLIO DELLA DEA HERA). La trasformazione linguistica di ASKLEPIOS in AESCULAPIUM rende inoltre

possibile un'altra uguaglianza: l'iniziale egea AS corrisponde alla latina AES. Si capisce quindi come l'ASO possa essere diventato l'AESO, da cui sono derivati i toponimi AESINUM (= il fiume



Pettolare piceno in bronzo, del VII-VI sec. a.C.

Esino, cioè "PICCOLO ASO") ed AESIS (la città di Jesi).

Nel mondo egeo-anatolico, sono presenti — è vero — diverse località col suffisso in -(A)SA o (A)SOS. Alcuni studiosi (anche Nardi) collegano a tale suffisso i nomi ASCOLI ed ASO, ma io non sono di questa opinione. La terminazione SAS (che corrisponde alla luvica WA) serve solo ad indicare la provenienza di un popolo o di una certa persona da una sede (regione, territorio, località). SAS è usata sempre come suffisso, non come tema o radice. Per il resto, sono d'accordo con Nardi.

L'origine anatolica del nome TRUENTUM (la TRONTO dei Liburni) ormai è ampiamente accertata. (radice TURU- e suffisso -NTHOS). Si vedano gli identici TIRINTO e TARANTO. TURU è la radice di TURUWISA (= Troia) di TURSHA (= i TYRSENOI o ETRUSCHI) e di TARSO. Nel lidico abbiamo TYRRA e in latino TURRIS (= TORRE). TURAN è la Venere etrusca (= la REGGITRICE). Nel neo-ittito abbiamo il TARWANA (= TYRANNOS) ed in etrusco il TRANUS (= TRONO, SGABELLO), e poi TARQUINIA, TARCONTE, ecc. Un dio anatolico è TARKUNDAS, mentre l'originario nome hattico del gran dio ittita della tempesta è TARU, raffigurato sempre, in piedi, su un TORO.

Di tipo egeo è poi il nome CUPRA, la massima divinità del popolo piceno, che va confrontato con CUPRUM (= CIPRO) derivato dall'eblano (o proto-cananeo) KAPARUM = il RAME, un minerale di cui l'isola di Cipro era particolarmente ricca.

LA RUSTICANA



dallo spuntino
all'abbuffata

PIZZERIA
BIRRERIA
GRILL

SPECIALITA'
GASTRONOMICHE

PIAZZA S. AGOSTINO
tel. 62432-Ascoli Piceno